

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Restivo, « per sapere se voglia accordare al personale della navigazione di Stato, che prese parte alle operazioni della recente campagna coloniale, la medaglia commemorativa della guerra e la paga che spetta ai richiamati ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per i servizi necessari durante la campagna di Libia le Ferrovie dello Stato cedettero alla Regia marina vari piroscafi iscritti nel naviglio ausiliario, che furono armati come incrociatori.

« Al personale di detti piroscafi, in seguito ad accordi intervenuti con le Ferrovie di Stato, furono corrisposte le competenze che risultavano maggiori e più vantaggiose fra quelle pagate dalle Ferrovie e quelle che sarebbero spettate quali militari.

« Così vennero in massima pagati gli assegni prescritti dai regolamenti delle Ferrovie agli ufficiali, i quali, eccezione fatta dei sottotenenti macchinisti, percepivano competenze maggiori di quelle alle quali avrebbero avuto diritto per i gradi militari come richiamati dalla riserva navale.

« I sottotenenti macchinisti percepirono invece le competenze di ufficiali richiamati dalla riserva navale, essendo queste superiori a quelle di terzo macchinista delle Ferrovie.

« Per le stesse ragioni al personale richiamato o militarizzato del Corpo Reale equipaggi furono corrisposte le competenze stabilite dai regolamenti delle Ferrovie dello Stato, perchè esse erano superiori a quelle dovute in base al grado di militare di cui fu rivestito questo personale.

« In conclusione, al personale delle Ferrovie dello Stato che ha fatto parte del Corpo Reale equipaggi durante il periodo della guerra sono state pagate somme superiori a quelle che essi avrebbero percepito ove fossero stati pagati quali militari.

« Ed inoltre l'unico vantaggio che hanno ottenuto i militari del Corpo Reale equipaggi, cioè la speciale indennità di vestiario concessa a quelli che presero parte alle operazioni della guerra, fu anche accordato al personale della navigazione di Stato, che formava gli equipaggi degli incrociatori ausiliari.

« Gli assegni tanto agli ufficiali come alla bassa forza dei piroscafi ceduti dalle Ferrovie dello Stato sono stati pagati dal-

l'Amministrazione della Regia marina. Non è quindi possibile corrispondere al personale di bassa forza, oltre gli assegni che hanno già percepito, anche la paga quali militari del Corpo Reale equipaggi richiamati, poichè così facendo si verrebbe a corrispondere due volte la paga alle stesse persone.

« Quanto alla medaglia commemorativa è da osservarsi che il personale della navigazione di Stato che prese parte alla campagna vi ha diritto, secondo le disposizioni contenute nel foglio d'ordini del 19 settembre 1913 e verificandosi le condizioni in esso indicate.

« Per la parte di detto personale che rivestiva la qualità di militari (ufficiali e militari di bassa forza) provvede direttamente il Ministero; per il personale di bordo non militare, occorre invece che gli interessati ne facciano domanda, giusta le istruzioni impartite alle capitanerie di porto col citato supplemento al foglio d'ordini.

« *Il sottosegretario di Stato*
« **BATTAGLIERI** ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione iscritta nell'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole De Felice-Giuffrida, al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere se e quando intenda presentare il promesso disegno di legge sulle case economiche ed operaie ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

COTTAFAVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* Il disegno di legge sulle case economiche ed operaie è già stato predisposto dall'Amministrazione e si sta ora esaminando con i Ministeri interessati. Le definitive determinazioni al riguardo spetteranno al Consiglio dei ministri, che dovrà anche stabilire il momento della presentazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole De Felice-Giuffrida ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Vorrei dichiararmi soddisfatto, ma non lo posso, perchè, mentre l'onorevole sottosegretario di Stato annunzia alla Camera che il disegno di legge sulla case economiche ed operaie è già stato redatto, d'altra parte dichiara che esso deve essere sottoposto ancora al parere del Consiglio dei ministri. Cosicché sappiamo oggi quello che già sapevamo ieri,